

(I lavori proseguono alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 861 presentata da Avetta, inerente a "Corse bus saltate e studenti lasciati a piedi in Canavese. Cosa intende fare la Regione?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 861.
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente; grazie, Assessore, per l'attenzione.

Le segnalazioni che ho riportato nell'interrogazione rappresentano dei fatti che sono molto singolari, ma altrettanto gravi, ossia che a più di un mese dall'inizio delle lezioni scolastiche succede che alcuni autobus saltino le corse negli orari dedicati al trasporto scolastico oppure, se passano, non si fermano. Questo succede nell'Eporediese e non so se è una condizione diffusa nel resto del territorio per cui, se passano, non si fermano, perché sono evidentemente sovraffollati e lasciano i ragazzi nell'attesa dell'autobus successivo, che non arriva. Lo considero singolare come fatto, tant'è vero che ho aspettato qualche settimana per presentare l'interrogazione per capire se fossero degli eventi isolati.

Purtroppo mi risulta che non sia così, tant'è vero che c'è stata molta eco mediatica su questi fatti. Sono eventi purtroppo ricorrenti e anche numerosi, così come sono numerose le segnalazioni delle famiglie e dei sindaci, che evidentemente sono l'organo istituzionale cui si rivolgono le famiglie per evidenziare questi problemi.

Questi disservizi, come l'Assessore può immaginare, finiscono per gravare sui genitori, che sono costretti ad andare a recuperare i figli che sono stati lasciati a piedi - e molto spesso sono figli non ancora maggiorenni - assentandosi dal lavoro, nonostante abbiano pagato un abbonamento per il trasporto pubblico.

Ripeto, le segnalazioni ormai sono numerose e anche documentate dalla stampa locale. L'interrogazione mira proprio a capire se ci sia contezza di questa situazione. Io mi sono soffermato in particolare sull'Eporediese, ma sarebbe interessante capire se altri disservizi di questo tipo sono diffusi sul territorio.

Ovviamente la domanda che facciamo, attraverso l'interrogazione, è per capire se, in quali tempi e con quali modalità s'intendano assumere iniziative che garantiscano il trasporto pubblico locale, cui gli studenti e tutti i cittadini hanno diritto, assicurando le corse negli orari previsti ed eventualmente raddoppiando le stesse in caso di sovraffollamento, cioè quando gli autobus percorrono la loro linea, ma non si fermano per ovvie ragioni di sovraffollamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

La premessa è la medesima fatta dal Consigliere Martinetti rispetto a com'è gestita la programmazione del servizio.

Se il disservizio è percepito in maniera simile rispetto all'interrogazione precedente, la natura è completamente diversa e quindi anche le azioni; forse l'unica cosa in comune è il gestore del servizio. Per il resto, ammesso che dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 7-9 vi sono cinquantanove corse corrispondenti a una capacità di trasporto superiore a 2.000 posti all'ora, che è il dato che è corretto citare, in questo caso ci sono due problematiche che vanno ad incrociarsi.

La prima è che crediamo - e anche il Consigliere Avetta credo lo esprima nell'interrogazione - che questo numero di corse sia sufficiente. Il problema qual è? Che non vengono effettuate. Di conseguenza, la programmazione dei servizi è sufficiente - e questo non ci consola - ma il problema è che se poi le corse non vengono effettuate, è complicato servire l'utenza, per cui la servi sulla carta, ma poi la lasci a piedi.

Il problema da dove nasce? Nasce, in primis, dalle corse di rinforzo, ma anche dalle corse che abbiamo autorizzato, di fatto, a GTT senza la verifica dell'OTX, cioè quel sistema di monitoraggio delle corse che ci consente di capire se i servizi vengono realmente effettuati. La situazione dell'azienda municipalizzata dal punto di vista dei mezzi di trasporto è un po' complicata, è molto stressata. Pertanto, la scelta era quella di autorizzare le corse anche senza questo monitoraggio, oppure non vi erano i mezzi a sufficienza per garantire il servizio.

Il presupposto di fondo è però che le corse vengano realizzate, per cui, a differenza di quello che dicevo prima, da questo punto di vista abbiamo detto all'azienda che non c'è una via di mezzo e non ci sono soluzioni alternative, cioè sanzioniamo (e non ci basta) le corse che non vengono fatte, ma chiediamo il rispetto della programmazione.

Aggiungo una cosa: sono contento di queste segnalazioni, perché ci ritroviamo almeno una volta alla settimana con tutti i prefetti del Piemonte per le segnalazioni di disagi. E devo dire che sono riunioni che ultimamente durano tra i dieci e i dodici minuti, nel senso che ci salutiamo e ci diciamo che è tutto abbastanza funzionante. Al di là delle battute, la situazione è davvero abbastanza tranquilla.

Nella prossima riunione farò presente, oltre ad averlo già fatto presso l'Agenzia della mobilità piemontese e a GTT, che queste condizioni non evidenziano una difficoltà puntuale che ci è sfuggita e che magari non avevamo analizzato. Qui c'è un programma fatto in tutta l'estate che non viene rispettato per motivi che posso comprendere, legati alla sostituzione dei mezzi, ma che dobbiamo conoscere.

Se GTT, su cinquantanove corse, ne fa solo quaranta, noi dobbiamo saperlo, perché le altre diciannove le dobbiamo far fare da qualcuno, altrimenti le persone rimangono a piedi.

Non ci accontentiamo di sanzionarli, di riprenderli o di dire che non è colpa nostra; noi dobbiamo servire le persone. Come lo facciamo è un problema che ci gestiamo tra di noi con i contratti. Questo stiamo facendo e questo faremo. Anche al tavolo coordinato con la Prefettura agiremo di conseguenza, ma lo stiamo già facendo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.28)